



MESSAGGIO PER IL VERTICE DEL GRUPPO UBI: **TAGLIO DEI COSTI ? DATE L'ESEMPIO !**

In questo periodo di crisi il vertice del gruppo UBI sta mettendo in campo ogni azione possibile per ridurre i costi. Atteggiamento condivisibile se fosse attuata nel rispetto delle normative (es.: ferie) e soprattutto se fosse il vertice stesso a dare il buon esempio. La realtà è purtroppo un'altra.

Ecco allora alcuni aspetti che la Direzione dovrebbe spiegare:

1 - AUTO AZIENDALI

Se consideriamo il numero di auto aziendali sembra di essere in un ministero: AUDI e BMW a iosa. Emblematico il caso di chi, a Capo di un'azienda del Gruppo e annoiato dalla propria BMW X5, ha pensato di sostituirla con la nuovissima AUDI A7: peccato che i soldi spesi erano di "mamma banca"! Inoltre per estinguere anticipatamente il leasing della vecchia X5, la banca si è fatta carico anche di una penale di 17.000 euro.

Rivedere la gestione del parco auto consentirebbe già un buon risparmio.

2 - COMPUTER E I-PAD

La Policy aziendale definisce che computer e I-Pad spettano solo a chi è dipendente: quale motivo ne giustifica l'attribuzione ad un noto componente del Consiglio di Sorveglianza? Nel Gruppo c'è un dirigente detentore di 7 PC aziendali portatili: "uno al giorno"?

3 - PENSIONATI/CONSULENTI FUORI LEGGE

Risulta essere più grave del previsto la situazione di chi ha percepito un Bonus per andare in pensione per poi ricoprire lo stesso ruolo all'interno dell'azienda come Consulente. Trattasi infatti di violazione delle disposizioni INPS che comportano la revoca della pensione e la restituzione di quanto percepito.

4 - UNA PLETORA DI CARICHE

UBI detiene un record nel settore del credito: 241 Amministratori e 90 Sindaci i cui compensi fissi, in tempo di crisi, sono uno schiaffo ai concetti di "austerità, sobrietà, etica".

Il CEO Victor Massiah, durante l'incontro sindacale del 16 febbraio scorso, ha dichiarato che fra il **Comandante Schettino** e il **Comandante De Falco** avrebbe scelto di essere il "**personale di bordo**" che si è distinto mettendo in salvo i passeggeri.

Ma il CEO è un Comandante pagato per effettuare le scelte più giuste ed impartire ordini adeguati al "personale di bordo".

Non avevamo dubbi sulla sua decisione di devolvere il 4% della propria retribuzione al Fondo per l'occupazione ma non basta, si rischia di naufragare se continueranno **i comportamenti inaccettabili** sopra elencati.

Bergamo, 5 marzo 2012